

(ER) TEATRO COMUNALE BOLOGNA. PDL: MA INTANTO CONTINUANO SPRECHI
MARRI: TUTINO FA LA PRIMA DONNA, 'PROVINCIALISMO' SU IDEA DI NY

(DIRE) Bologna, 1 feb. - "Per gli allestimenti continuano ad essere scialacquati denari pubblici e poi si chiedono sacrifici ai lavoratori ed interventi salvagente come quello di oggi". E' cosi' che Michele Facci (Pdl) accoglie la delibera approvata oggi al Comune di Bologna per l'apertura di un mutuo da dieci milioni di euro in favore del Teatro comunale di Bologna. Il Pdl opta per un'astensione "benevola" che serva da segnale nei confronti dei lavoratori, come spiega Galeazzo Bignami (presidente della commissione Bilancio di Palazzo D'Accursio), che pero' sottolinea le "perplexita'" relative alla scelta di "approvare nell'ultimo Consiglio un impegno di spesa che vincolera' il Comune per altri 17 anni".

Critica anche la guazzalochiana Maria Cristina **MARRI**, che giudica "non rassicurante" il modo in cui la Giunta e' arrivata all'approvazione della delibera: "Sarebbe stato piu' responsabile effettuare prima un'informativa urgente in commissione". Per **MARRI**, inoltre, "non si ammette che dei problemi di natura gestionale e programmatica ci sono stati, non e' corretto".

Drastica la bocciatura del leghista Manes Bernardini: vista la gestione del Teatro comunale "si puo' fare tutto tranne questo regalo, specialmente di fronte all'ultima seduta del Consiglio".

Dalla maggioranza replica Sergio Lo Giudice, capogruppo Pd. "Si deve dare atto al soprintendente Marco Tutino e all'assessore Luciano Sita di aver lavorato per portare ad equilibrio una situazione fondata su uno squilibrio di fondo", afferma Lo Giudice, ribadendo la "necessita' dell'impegno di tutta la citta' per chiedere al Governo di modificare la normativa" in tema di finanziamenti allo spettacolo.

Marri, inoltre, difende l'ambizione del direttore della Filarmonica del Teatro comunale di aprire un canale con New York. "Che Veronesi vada a New York e' positivo.

Che abbia intenzione di portare li' anche la fama della Filarmonica e che voglia promuovere Bologna lo e' altrettanto.

Spiace, pero', che Tutino, da un canto disprezzi la proposta di Veronesi di portare una sua opera a New York e dall'altro disconosca l'oggettivo valore culturale dell'Opera Orchestra della Carnegie Hall, fatto stupefacente per un sovrintendente", afferma **Marri** in nota.

Per la guazzalochiana, che e' anche segretario provinciale dell'Udc, "mentre e' evidente a tutti che Bologna deve fare un salto di qualita' ed uscire dal provincialismo che la sta letteralmente soffocando attraverso la valorizzazione di tutte le potenzialita', compreso quelle culturali, il nostro sovrintendente continua a far prevalere i personalismi e gli atteggiamenti da prima donna che hanno gia' danneggiato abbastanza l'Ente lirico bolognese creando delle fratture anziche' le necessarie sinergie".

(Pam/Mac/ Dire) 17:40 01-02-10